



III ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. BRIOSCO"
Scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado



Via Lippi, 11 - 35134 Padova (PD)

Tel. 049 82070230

C.F. 92199040285 – C.Uff. UFMU7Q

E-mail: pdic888005@istruzione.it

Pec: pdic888005@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icbriosco.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2024/25

Il giorno 2 aprile 2025 alle ore 09:30 nel locale della dirigenza dell'istituto III A. Briosco di Padova viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

Delegazione di parte sindacale

Delegazione di parte pubblica

RSU

Lieto Sebastiano

RSU

Maria Carnazzo

RSU

Sabrina Stefani

RSU

Maria Mazza

Il Dirigente Scolastico Nicola Zavattiero

Delegato Prov.le FLC CGIL -

Delegato Prov.le Gilda degli insegnanti -

Delegato Prov.le CISL SCUOLA -

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.

1. Il presente Contratto Integrativo è sottoscritto tra la Dirigente Scolastica e i delegati delle Organizzazioni Sindacali accreditate e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto IC Statale III "A. Briosco" di Padova.
2. La contrattazione collettiva integrativa si svolge nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL ed è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni.
4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo s'intende tacitamente abrogato qualora incompatibile con atti normativi e/o contrattuali successivi.
6. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Modifiche ed integrazioni saranno apportate per adeguamento del presente Contratto Integrativo alla normativa vigente.
7. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento alla normativa primaria e contrattuale vigente.
8. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva il contratto integrativo viene trasmesso all'A.R.A.N. corredato della relazione illustrativa e tecnica, nonché viene pubblicato sull'albo sindacale online.

Art. 2 – Interpretazione autentica e clausole di raffreddamento.

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 7 giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 30 giorni. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
3. Le parti, nei primi trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta di cui al precedente comma 2 non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette.
4. Le stesse parti compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate.
5. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 CCNL 18.01.2024, le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.
6. L'art. 9 CCNL 18.01.2024 abroga l'art. 8 del CCNL 19/04/2018.

Art.3 - Clausola di riserva

1. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'accordo su specifiche materie oggetto di contrattazione ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del

M. Carrozzi

mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.

2. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – Gestione della Bacheca sindacale

1. Ai componenti della R.S.U. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, al di fuori del loro orario di servizio e dell'orario di servizio del personale medesimo, purché non sia pregiudicata la normale attività di insegnamento e/o collegiali del personale docente e le attività di servizio del personale A.T.A.
2. La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato all'ingresso della scuola di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
3. Il Contratto di istituto e il materiale sindacale viene pubblicato nel sito della scuola nella sezione Bacheca Sindacale.
4. La R.S.U. e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato dal Dirigente Scolastico, concordando con lo stesso Dirigente tempi e modalità per l'utilizzo.

[Signature]

Art. 5 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola che esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt. 10 e 18 del CCNQ 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con preavviso di 2 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

[Signature]
[Signature]

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, priva dei nominativi, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21.
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Maurizio Mottura

[Signature]

Art. 7 - Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva con richiesta da inviare via posta elettronica ordinaria.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali e modalità di convocazione

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi anche con modalità a distanza.
4. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - b) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - c) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..

Art. 9 - Modalità di convocazione e svolgimento delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
3. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare pubblicata nel sito web dell'Istituto; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di preavviso, in modo da poter informare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio nella classe o nel settore di competenza, entro 30 minuti dal termine previsto dell'assemblea. Tale lasso di tempo è previsto per consentire il raggiungimento del plesso ove il personale presta servizio.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

M. Carnera

8. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
9. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al nuovo C.C.N.L. 2019/21.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali, disciplinato dal Titolo II agli artt. da 4 a 9 del CCNL 18.01.2024, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art. 30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art. 30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art. 30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico, le Organizzazioni Sindacali e la RSU.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni, salvo urgenze.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma.

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, D. Lgs. 165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

S. 2

Alto Schuman

M. Carnera

[Signature]

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art. 3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 12 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in relazione ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo MOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, nelle ipotesi di prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto previsto per il personale amministrativo e tecnico delle Istituzioni scolastiche, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi, ai sensi dell'art. 12 del CCNL 2019-2021, che dovranno tenere conto dell'esigenza di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e con le specifiche necessità tecniche delle attività;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare ed è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 13 - Materie oggetto di informazione

1. L'informazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della




ll. Carrezo

contrattazione integrativa:

- la proposta degli organici alle classi;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti, escludendo ogni possibilità di associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico indicativamente dal primo settembre prima dell'inizio delle lezioni.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 14 - Campo di applicazione

1. Il presente capo ha ad oggetto l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e le norme in materia di sicurezza, salvo quanto previsto dalle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono coloro che prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
3. Gli studenti, pur non essendo numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono, altresì, tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della istituzione scolastica si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: *ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti*).

Art. 15 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datrice di lavoro ai fini della sicurezza, secondo quanto disposto dal D.M. 292/96 ed ex art.2 del D. Lgs. 81/2008, assicura:
 - l'adozione di misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature ed i videoterminali;
 - la valutazione dei rischi esistenti e, conseguentemente, l'elaborazione del documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - la designazione del personale incaricato di attuare le misure;

Mauri

7

– l'organizzazione delle attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico sia come formazione iniziale dei nuovi assunti: i contenuti minimi della formazione sono quelli statuiti dal Decreto interministeriale Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 16 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datrice di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando tra i dipendenti, previa consultazione del RLS, le figure sensibili in proporzione alle dimensioni della Istituzione scolastica, nonché gli addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

2. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, sulla base di quanto disposto nel DVR della Istituzione scolastica.

Alle su descritte figure compete l'assolvimento di tutte le funzioni previste dalle normative sulla sicurezza.

3. In sede di contrattazione integrativa sono previsti compensi come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021 ovvero forfettari attinti dai bilanci delle scuole.

Art. 17 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. La riunione periodica costituisce il momento d'incontro tra i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza (Dirigente Scolastico, Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione, R.L.S., A.S.P.P.) e la verifica del programma di prevenzione. È obbligo del dirigente convocarla almeno una volta l'anno. In detta riunione va verificata la validità del Documento di Valutazione dei Rischi e l'eventuale esigenza di aggiornamento.

2. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

3. Durante la riunione periodica sono definite e valutate le azioni di prevenzione e contrasto allo stress da lavoro correlato; l'attuazione e l'efficacia del piano di formazione e informazione.

4. In tale contesto si concorderanno gli interventi da richiedere formalmente all'Ente Locale proprietario dell'edificio scolastico, finalizzati alla messa a norma delle strutture e alla necessaria manutenzione, nonché alla richiesta di tutte le certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza.

Art. 18 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato dalla stessa R.S.U. anche all'interno del restante personale in servizio, purché

Al. Carrazz

disponibile e provvisto di apposita formazione. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.

2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il R.L.S., al di fuori del proprio orario di servizio in qualità di dipendente, può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. Detta attività non deve essere di pregiudizio né interrompere le normali attività didattiche e collegiali della scuola e amministrative degli uffici.

A tale scopo farà preventiva richiesta al Dirigente Scolastico, che potrà richiedere la compresenza del R.S.P.P. o suo delegato.

5. È consultato in merito all'organizzazione della formazione.
6. Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi.
7. Partecipa alla/e riunione periodica.
8. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito all'art. 73 del C.C.N.L. del 29/11/2007 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L. 146/90

Art. 19 – Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal C.C.N.L. vigente si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni previste dalla normativa in vigore.
2. I lavoratori forniscono dichiarazione di intendere di partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato decisione al riguardo. La comunicazione al Dirigente Scolastico di aderire allo sciopero è irrevocabile.
3. In caso di adesione parziale del personale docente e A.T.A. e conseguente riduzione delle normali attività didattiche il servizio minimo del personale A.T.A. sarà garantito nel seguente modo: per assicurare il funzionamento della segreteria nei casi previsti, n. 1 collaboratore scolastico per la vigilanza dell'ingresso e centralino, n. 1 assistente amministrativo.

Quindi, in caso di sciopero durante gli scrutini e gli esami finali dovrà essere garantita

[Signature]

[Signature]

la presenza di n.1 collaboratore scolastico per i plessi di scuola primaria e secondaria.

4. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.
5. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del C.C.N.L. 2019/21 e per quanto compatibile il C.C.N.L. del 29/11/2007.
6. Nella stessa giornata dello sciopero il Dirigente Scolastico invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti allo sciopero.

Art. 20 – Norme in caso di sciopero

1. Sulla base dei dati conoscitivi, la DS valuta l'entità della riduzione del servizio e comunica alle famiglie le modalità di funzionamento possibili e l'eventuale adattamento dell'orario scolastico.
2. Nella giornata di sciopero, qualora il dispositivo del Dirigente notificato alle famiglie fosse generico per mancanza di dati acquisiti, gli alunni attendono l'inizio delle lezioni fuori dai cancelli. Entrano solo le classi in cui è presente il docente della prima ora. Per gli alunni accolti a scuola in caso di sciopero di altri docenti della classe va assicurata la sorveglianza fino al termine delle lezioni ricorrendo a:
 - utilizzo dei docenti in servizio a disposizione che devono effettuare solamente la sorveglianza;
 - smistamento degli alunni nelle altre classi presenti.
3. Se la DS aderisce allo sciopero, le funzioni aventi carattere di essenzialità e di emergenza sono svolte previa indicazione scritta nell'ordine: dal vicario, dal collaboratore o dal docente più anziano in servizio quel giorno secondo il proprio orario di lavoro, il quale può assumere a suo giudizio le decisioni più idonee per garantire la tutela dei minori.
4. Nel caso sia in sciopero tutto il personale ATA del plesso, lo stesso rimane chiuso.
5. Il plesso Briosco, sede della segreteria, può essere aperto dal DSGA o da Assistenti Amministrativi che non scioperano. In questo caso, per garantire il servizio di portineria il DS e il DSGA possono riorganizzare il servizio dei collaboratori scolastici non scioperanti a rotazione.
6. Nel caso venga sospesa la mensa e di conseguenza il rientro pomeridiano, tutto il personale presterà servizio in orario antimeridiano, sin dall'inizio della 1° ora di lezione per un monte ore totale pari alle ore di servizio.
7. I docenti che non scioperano devono assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste, non possono essere obbligati a prestare servizio per un numero di ore maggiore.
8. Nel caso il plesso di servizio sia chiuso i docenti non scioperanti assumono servizio presso la sede centrale "Briosco" dove attestano la presenza tramite il registro Nuvola nella sezione dedicata (assemblea a scioperi) e rimangono a disposizione per le ore di servizio previste. In alternativa, dopo la firma di presenza possono dichiarare di voler mettere a disposizione le ore non effettuate per supplenze e firmare l'uscita.

Al. Carrozzi

Art. 21- Specifiche di comportamento in caso di sciopero.

- a. Sciopero del docente in servizio alla prima ora. La classe non entra. I genitori possono accompagnare i figli alla seconda ora per verificare la presenza del docente e riprendere la frequenza delle lezioni.
- b. Sciopero del docente in servizio alla seconda/terza/quarta/quinta.... ora. La classe è stata accolta alla prima ora e quindi resta a scuola fino al termine dell'orario.
- c. Sciopero dei docenti curricolari e di sostegno in una classe con alunno disabile. Qualora un insegnante (curricolare o sostegno) non aderisca allo sciopero tutti gli alunni entrano salvo i casi previsti dal piano di emergenza predisposto a livello di plesso. A titolo esemplificativo e non esaustivo pensiamo a tre situazioni tipo:
 - In caso di situazione di disabilità in cui è previsto il piano di emergenza ed alla prima ora sia presente l'insegnante di classe e l'insegnante di sostegno sciopera, entra la classe e il bambino disabile no;
 - In caso di situazione di disabilità in cui è previsto il piano di emergenza ed alla prima ora sia presente l'insegnante di sostegno e l'insegnante di classe sciopera, entra il bambino disabile e la classe no;
 - In caso di situazione di disabilità in cui è previsto il piano di emergenza ed alla prima ora sia presente l'insegnante di classe, l'OSS e l'insegnante di sostegno sciopera, entra l'intera classe.

Art. 22 - Chiusura plessi scolastici per le operazioni elettorali: servizio ed utilizzazione personale docente e ATA

1. In caso di chiusura per consultazioni elettorali, per il personale docente in servizio nel plesso sede di seggio non vi sono obblighi di prestazione lavorativa.
2. Nel caso in cui la Presidenza e la segreteria rimangano aperte, il personale amministrativo rimane in servizio per le connesse esigenze e i Collaboratori scolastici saranno utilizzati a rotazione nelle giornate di chiusura dei vari plessi secondo le esigenze di servizio.
3. In caso di chiusura della Presidenza e della segreteria, per far fronte alle possibili esigenze delle sedi aperte e per garantire comunque le funzioni indispensabili di segreteria, gli A.A. garantiranno a turno la reperibilità per l'espletamento delle attività amministrative necessarie e/o urgenti prioritariamente in modalità da remoto. Il personale tenuto a garantire la reperibilità sarà individuato dal Dirigente scolastico su proposta del Dsga.

Art. 23 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica e dei servizi amministrativi e ausiliari, sono definite dalla R.S.U.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Matteo

[Signature]

Art. 24 - Programmazione degli incontri con la R.S.U.

1. All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente Scolastico e la R.S.U. concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo la contrattazione integrativa sulle materie previste.
2. Gli incontri sono indetti dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della R.S.U. (con preavviso di cinque giorni, o meno in caso di urgenza).
3. Il Dirigente Scolastico può essere assistita durante gli incontri dal personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione e/o da esperti su problemi oggetto dell'incontro. Anche la R.S.U. può essere assistita da esperti. Sia il Dirigente Scolastico che la R.S.U. debbono darne comunque preavviso.
4. Gli incontri per il confronto - esame possono concludersi con un accordo/intesa, oppure con un disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

**CAPO III
LA COMUNITÀ EDUCANTE**

Art. 25 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

**CAPO IV
DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO**

Art. 26 - Piano di formazione del Personale

- a) La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per il sostegno agli obiettivi di cambiamento.
 - b) Entro il 30 ottobre di ogni anno il Collegio Docenti approva il Piano della Formazione, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa.
 - c) In fase di definizione del Piano Annuale del personale ATA il DSGA formula proposte di formazione per il personale Ata.
 - d) Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 
- 

M. Carrozz

Art. 27- Fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Per quanto riguarda la fruizione da parte del personale docente di permessi per la partecipazione a iniziative promosse dall'Amministrazione o Enti accreditati, fatta salva la regolare erogazione del servizio di istruzione istituzionalmente dovuto all'utenza, a parità di richiesta, si seguirà il criterio di favorire:

- a. i dipendenti coinvolti in progetti di particolare rilevanza nell'ambito del PTOF;
- b. i dipendenti con permanenza nell'istituto di almeno tre anni;
- c. personale che ha meno ore nella giornata in questione;
- d. rotazione tra il personale, ad ulteriore parità, si osserva il criterio della turnazione.

Al personale ATA verrà autorizzata l'attività di formazione prevalentemente in orario di servizio, eventuali ore eccedenti all'orario di servizio verranno recuperate.

CAPO V DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

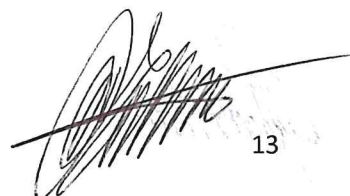
Art. 28 – Incarichi specifici (art. 54 CCNL 18.01.2024)

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del Funzionario titolare di incarico di D.S.G.A., previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6), può conferire al personale ATA effettivamente in servizio e non titolare di incarico di DSGA, incarichi specifici, della durata di un anno scolastico, di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
2. Tali incarichi sono retribuiti con specifica indennità il cui valore è stabilito in sede di contrattazione integrativa di istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. c), in ragione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 54 CCNL 18.01.2024.
3. Per i compiti di particolare rilevanza legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso svolti dall'Area dei collaboratori scolastici è riconosciuta un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere.
4. Gli incarichi possono essere revocati con atto scritto e motivato.

Art. 29 - Orario flessibile - personale ATA

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per tutto il personale ATA si stabilisce una fascia temporale di flessibilità oraria in entrata pari a 15 minuti successivi all'orario di lavoro stabilito. L'orario non svolto in entrata va recuperato nella stessa giornata.
2. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.
3. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, dall'altro migliora la prestazione lavorativa.

M. Carrozz



4. Sono consentiti, per soddisfare particolari necessità personali, previa formale autorizzazione del D.S.G.A., accordi tra il personale per modifiche di turni ordinari di lavoro.

Art. 30 – Recupero ore non prestate.

1. L'effettuazione di ore straordinarie va preventivamente autorizzata dal DS o DSGA.
2. Qualora non fosse possibile prevedere l'effettuazione di orario straordinario a compensazione delle ore di lavoro non prestate, questo va immediatamente comunicato al DS e DSGA specificando le motivazioni. Il riconoscimento viene concesso previa verifica.

Art. 31 – Chiusura della scuola nelle giornate prefestive.

1. Le giornate di chiusura prefestiva possono essere recuperate con:
 - a. Ore di servizio già prestate;
 - b. Ferie/festività soppresse.
2. Il personale che non riesce a recuperare le ore di servizio non prestate, secondo quanto previsto dall'art. 54 CCNL 2007 può chiedere di conteggiarle a compensazione con:
 - a. ore di lavoro straordinario già effettuate;
 - b. ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
 - c. ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio;
 - d. giornate di ferie o festività soppresse.
3. Spetta al D.S.G.A. organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate

Art. 32 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione).

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario di servizio obbligatorio (36 h). Il personale che abbia effettuato lavoro straordinario autorizzato può fruire di recupero compensativo in occasione delle chiusure prefestive annualmente disposte dal Consiglio d'Istituto o di recupero compensativo mediante modulazione dell'orario settimanale di servizio, da concordare con il DSGA ai fini della garanzia del servizio.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal Direttore S.G.A. e costituire oggetto di formale incarico.

Art. 33- Partecipazione del personale ATA al GLI

Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate in un apposito incontro del personale col DSGA, partecipa ai lavori della:

- commissione elettorale
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

L'orario aggiuntivo è recuperato.

Al. Corneo

Art. 34– Lavoro a distanza

1. Il lavoro agile di cui alla L.81 del 2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per il personale tecnico e amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale a tempo determinato o indeterminato.
2. L'adesione al lavoro agile si applica in coerenza con le esigenze e l'organizzazione del servizio anche al fine di favorirne il miglioramento e l'innovazione.
3. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria
4. Il Dirigente Scolastico, fermo restando la priorità di conciliare le esigenze di benessere e di flessibilità del personale con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile per il personale che si trovi in particolare necessità, non coperto da altre misure.
5. Il personale in lavoro agile ha diritto alla disconnessione.
6. Al personale di cui al punto 1 può essere concesso anche il lavoro da remoto, svolto con ausili e dispositivi tecnologici messi a disposizione dall'amministrazione, nelle modalità del telelavoro domiciliare.
7. Il lavoro da remoto può essere adottato con il consenso del lavoratore in alternanza con il lavoro svolto presso la sede di servizio.

LAVORO AGILE

Il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore Sga, individua le attività che possono essere svolte in maniera agile. Restano escluse tutte le attività che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

L'accesso al lavoro agile resta disciplinato dall'accordo individuale di cui all'art. 13 del CCLN 2019/2021.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, restano applicabili le norme di cui agli artt. 11 e ss. del CCLN 2019/2021.

LAVORO DA REMOTO

Il lavoro da remoto può essere svolto per le stesse attività di cui al precedente articolo, ed esclusivamente nel caso in cui l'Amministrazione disponga di dispositivi tecnologici che consentano di effettuare tale modalità di prestazione lavorativa. Si applicano al lavoro da remoto le norme di cui all'art. 16 CCLN 2019/2021.

Il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore SGA, individua le attività che possono essere svolte da remoto.

CAPO VI

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE E ATA: DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

Art. 35 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

1. Avvisi, circolari, comunicazioni varie riguardanti le attività della scuola di interesse professionale del personale vengono pubblicate sul sito o sul registro elettronico. La pubblicazione delle comunicazioni sul sito dell'istituto, sia all' albo on line, in home page e nell'area riservata docenti ha valore di notifica entro 2 giorni dalla pubblicazione.

M. M. M.

2021/11

[Signature]

2. Le convocazioni ufficiali degli Organi Collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione pubblicata nel sito web della scuola, di norma con i cinque giorni di preavviso, salvo urgenze, conteggiando come giornata valida quella di pubblicazione se questa avviene entro le ore 14.00.

Art. 36 - Diritto alla disconnessione

1. Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Nel rispetto del diritto alla disconnessione si eviteranno comunicazioni nei giorni festivi, tenuto conto che il servizio va dal lunedì al venerdì..

Art. 37 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche) durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

1. I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di fruizione delle ferie, dei permessi, altre tipologia di congedi e nei periodi festivi, tranne casi di urgenza o di interesse dello stesso lavoratore, come ad esempio comunicazioni connesse allo stato giuridico o economico.

TITOLO TERZO - PARTE ECONOMICA

CAPO I

RISORSE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (M.O.F.) a.s. 2024/2025

Art. 38- Campo di applicazione e durata

1. Il presente contratto definisce i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale scolastico ai sensi dell'art. 1, c. 127 della legge 107/2015.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e fino a nuova definizione.

Art. 39- Costituzione del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.)

1. Le risorse assegnate per gli istituti contrattuali **a.s. 2024/25** sono state comunicate dal MIM con nota prot. n 36704 del 30 settembre 2024.
2. Il M.O.F. è costituito dalle economie dell'anno precedente e dalle assegnazioni per l'anno scolastico **2024/2025** dalle seguenti voci:

Alf. Carroz

- a) Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS);
- b) Funzioni strumentali all'offerta formativa;
- c) Incarichi specifici del personale ATA;
- d) Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti;
- e) Ore eccedenti per l'avviamento alla pratica sportiva (scuola sec. di 1° grado);
- f) Fondo per la valorizzazione del personale scolastico;
- g) Fondo per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate.

Alf. Carroz

SH

Tab. 1 - RISORSE DISPONIBILI M.O.F. (Lordo Dipendente)

Descrizione	Economie 2023/2024	Economie Ex IC Rosmini	Assegnazione Risorse as 2024/2025
Fondo di riserva	353,23		
Fondo Istituzione Scolastica		898,45	55.686,22
" " " " " " " ATA	1.209,90		
" " " " " " " docenti	3.267,00		
Funzioni strumentali all'offerta formativa			5.410,09
Incarichi specifici personale ATA	144,26		3.850,20
Ore eccedenti	331,87	1.351,16	3.907,10
Attività complementari ed. fisica	23,00	3.262,39	1.922,53
Aree a rischio (ex art 9)	3,98		
Valorizzazione personale scolastico		10,38	19.169,45
Valorizzazione personale docenti continuità	a.s.22/23 6.426,03		18.287,18
Economie a.s. 2017/18	460,71		
	12.219,98	5.522,38	108.232,77
	17.742,36		

Art. 40- Ripartizione Fondo d'Istituto

Il Fondo d'Istituto lordo dipendente quantificato dal MIM è pari ad

Manzoni

17

- € 55.686,22

da tale quota viene detratto l'importo relativo all'indennità di Direzione del DSGA, ai sensi dell'art. 89 del CCNL 29/11/07, della sequenza ATA 25/07/08 e degli incrementi previsti dal CCNL 2019-21, pari ad € 7.069,50 e la somma accantonata a riserva corrispondente all'1% dell'importo FIS totale dell'anno 2024-2025 pari ad € 556,86 per un totale di € 7.626,36.

Pertanto l'importo da suddividere tra il personale docente ed ATA per l'anno scolastico 2024/2025 ammonta ad € 48.059,86 a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente:

Economie anni precedenti:

- € 5.522,38 economie Ex IC Rosmini;
- € 3.267,00 economie personale Docente;
- € 1.209,90 economie personale ATA;
- € 23,00 economie attività complementare di educazione fisica;
- € 3,98 economie aree a rischio;
- € 144,26 economie incarichi specifici personale ATA;
- € 331,87 economie ore eccedenti;
- € 353,23 economie fondo di riserva;
- € 6.426,03 valorizzazione personale docenti continuità;
- € 460,71 economie a.s. 2017/18.

Confluiscono nel FIS le seguenti economie:

€ 353,23 economie fondo di riserva

€ 5.522,38 economie dell'Ex IC Rosmini

€ 3,98 economie aree a rischio

€ 6.426,03 economie valorizzazione personale docenti continuità

€ 460,71 economie a.s. 2017/18.

La somma totale del FIS da suddividere è, pertanto, così composta: € 48.059,86 + € 353,23 + €

5.522,38 + € 3,98 + € 6.426,03 + € 460,71 = 60.826,19

In considerazione, del maggior carico di lavoro e del rischio professionale, si fa confluire il 100% della somma totale pari ad € 19.169,45 destinata alla valorizzazione del personale nel fondo d'istituto e viene ripartito nel modo seguente:

- 70% al personale docente pari ad € 13.418,61
- 30% al personale ATA pari ad € 5.750,84

TOTALE DISPONIBILITA' PER FIS:

M. Carozzi

Personale docente perc. 70,00% di € 60.826,19 = 42.578,33 + € 3.267,00 (econ. personale docente) + 13.418,61 (valorizz. confluita nel Fis) = 59.263,94

- Personale ATA perc. 30,00% di € 60.826,19 = 18.247,86 + € 1.209,90 (econ. personale ATA) + 5.750,84 (valorizz. confluita nel Fis) così suddivise:

fondo assistenti amministrativi 35% € 8.823,00
fondo collaboratori scolastici 65% € 16.385,59
per un totale di € 25.208,59

Calcolo indennità di direzione DSGA come da Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008

Quota per unità di personale= € 34,50

Organico dell'autonomia Doc. e Ata = 181 (compreso Dsga)

Totale spettante= 6.244,50

Parametri aggiuntivi Ind. Dir. Var. DSGA Tabella 9 (Intesa ATA 25/08/2008) = € 825,00

Indennità DSGA titolare= 7.069,50



CAPO II

PERSONALE DOCENTE

Art. 41 Funzioni Strumentali

Risorse assegnate € 5.410,09

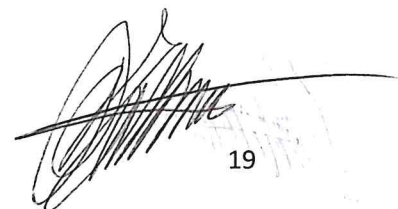
Tab. 2 – FUNZIONI STRUMENTALI

Descrizione attività	Nr	Importo unitario (forfetario)	Importo Totale (forfetario)
Inclusione e differenziazione	1	1.352,53	5.410,09
Continuità/orientamento/benessere	4	338,13	
Innovazione tecnologica	1	1.352,52	
Successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica e intercultura	1	1.352,52	

M. Carozzi

Art. 42 Ripartizione FIS per le attività svolte dal personale docente

M. Carozzi



Le risorse del FIS assegnate ai docenti ammontano a **59.263,94** che vengono così ripartite:

Tab. 3 – COMPENSI FORFETARI PER ATTIVITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Incarico/Attività	Nr.	Importo unitario	Importo totale	Importo FIS assegnato
Collaboratore Vicario del DS - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	2	1800	3600	46.597,44
Referenti plesso infanzia (3 sezioni) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	400	400	
Referente plesso primaria Rosmini (6 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	800	800	
Referenti plesso primaria via Crivelli (15 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	2	800	1600	
Referenti plesso primaria Muratori (8 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	2	500	1000	
Referente plesso Zanella (17 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	1750	1750	
Referente plesso Briosco e Zize (13 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	1200	1200	
Vicereferente plesso Briosco (13 classi) - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	200	200	
Coordinatori di Dipartimento scuola secondaria - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2006	7	100	700	
Coordinatori dei C.d.C. scuola secondaria classi prime e seconde - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	20	200	4000	
Coordinatori dei C.d.C. scuola secondaria classi terze - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	10	300	3000	
Coordinatore indirizzo musicale - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2006	1	300	300	
Coordinatori dei C.d.C. scuola primaria - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	23	200	4600	
Coordinatori dei C.d.C. scuola primaria classi quinte - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	6	300	1800	

Coordinatori dei C.d.c. scuola infanzia - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	3	200	600
Referenti mensa Crivelli Leopardi - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	2	144	288
Referenti mensa Mirò - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	88	88
Referenti mensa Muratori - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	201	201
Referenti mensa Rosmini - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	173	173
Preposti e preposte sicurezza - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	5	300	1500
Preposti e preposte sicurezza Mirò - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	2	125	250
Stesura orario scuola secondaria - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	5	150	750
Formazione classi prime plesso Briosco e Zanella - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	6	100	600
Coordinamento presidenza commissione esami musicale art. 88 comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007	1	150	150
Commissione esami per indirizzo musicale - art. 88 comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007	6	100	600
Referente Inclusione di plesso Briosco - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	2	147	294
Referente Inclusione di plesso Zanella - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	2	192	384
Referente Inclusione di plesso Muratori - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	2	90	180

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

St. Marie Corvetti

Referente Inclusione di plesso Leopardi tempo pieno art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	2	113	226
Referente Inclusione di plesso Leopardi tempo normale (ex Zize) - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	113	113
Referente Inclusione di plesso Mirò - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	68	68
Referente Inclusione di plesso Rosmini - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	135	135
Referente Infanzia 0-6 e rete infanzia ambito 20 e 21 - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	2	50	100
Team digitale Crivelli - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	287,32	287,32
Team digitale Crivelli ex zize - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	143,4	143,4
Team digitale Mirò - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	86,04	86,04
Team digitale Rosmini - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	172,08	172,08
Team digitale Muratori - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	200,76	200,76
Team digitale Zanella - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	487,56	487,56
Team digitale Briosco - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	372,84	372,84
COMMISSIONE PROGETTI E BANDI - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	8	100	800
Referenti prove invalsi primaria e secondaria - art. 88 comma 2 lettera l) CCNL 29/11/2007	5	100	500
Supporto organizzativo alla classe Plesso Briosco e Zanella - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	30	50	1500

St. Marie

all. Corretto

Referenti reti ed attività con altri enti - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	1800	1800
Tutor docenti in anno di formazione e prova per ogni docente in formazione seguito - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	9	120	1080
Referenti d'Istituto Educazione Civica - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	100	100
Compenso per animatore digitale - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007	1	400	400
Gestione sito web scolastico - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	1	300	300
Gestione e raccordo per dimensionamento - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	5	630	3150
Mentor tirocinanti Scienza della Formazione Primaria, per ogni tirocinante seguito - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	14	100	1400
Formazione docenti LD - art 78 comma 7 lettera j		1847,44	1847,44
Mentor tirocinanti TFA, per ogni tirocinante seguito - art. 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	4	80	320

S.

Plus
Stefano

Con riguardo alla voce "Formazione docenti LD" si specifica che la quota verrà ripartita tra coloro che a consuntivo avranno svolto formazione per un mero di ore eccedenti le 40 + 40 previste dal CCNL. I criteri per la ripartizione verranno stabiliti a consuntivo, tenuto conto del numero di personale coinvolto e dal numero di ore effettivo svolte da ciascuno.

Si stabilisce che all'esito della rendicontazione a consuntivo nell'ipotesi in cui si realizzino plusvalenze, l'importo dedicato alla voce "Formazione docenti LD" verrà rimodulato a favore delle funzioni di seguito indicate:

80% in favore della funzione alla voce "coordinatori dei c.d.c. scuola secondaria classi prime, seconde e terze", "coordinatori dei c.d.c scuola primaria" e "coordinatori dei c.d.c scuola infanzia";

20% in favore della funzione alla voce "stesura orario scuola secondaria".

Molteni

2022/23

23

Tab. 4 – ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL P.T.O.F.: COMMISSIONI E PROGETTI

Commissione/Progetto		membri	ore	ore insegnamento	Ore tot.	Importi tot.	Importo FIS assegnato
P	La scuola inclusiva - G.L.I. - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				68	1.309,00 €	12.666,50 €
	17 membri di commissione x 4 ore cad.	17	4		68		
P	Promozione aula robotica Muratori art. 88 comma 2 lettera b) CCNL 29/11/2007					77,00 €	
	1 docente x 2 ore di insegnamento	1		2	2	77,00 €	
P	Contrasto alla dispersione - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				84	1.617,00 €	
	Gruppo di lavoro dispersione	1	10		10		
	Rosmini - Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	1	16		16		
	Muratori - Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	1	19		19		
	Leopardi Crivelli tempo pieno- Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	2	11		22		
	Leopardi Crivelli tempo normale Ex Zize - Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	1	12		12		
	Mirò - Alfabetizzazione e facilitaz. Linguistica	1	5		5		
P	Progetto plesso Zanella "Aiuto preparazione esami di terza media alunni NAI" art. 88 comma 2 lettera k) CCNL 29/11/2007				25	481,25 €	
	1 coord. x ore 25	1	25		25		
P	Progetto Musica "Fare musica insieme" - art. 88 comma 2 lettera i CCNL 29/11/2007				68	2.618,00 €	

ll. Carrozzi

	4 membri x ore 10	4	12		48	
	2 membri x ore 4	2	6		12	
	1 membri x ore 6	1	8		8	
C	Nucleo Interno Valutazione (N.I.V.) 88 comma 2 lettera f) CCNL 29/11/2007	- art.			105	2.021,25 €
	1 coord. x ore 15	1	15		15	
	9 membri commissione x ore 10	9	10		90	
C	Valutazione e regolamento - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				70	1.347,50 €
	1 coord. x ore 10	1	10		10	
	10 membri commissione x ore 6	10	6		60	
P	Giochi matematici della Bocconi - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				10	192,50 €
	2 referente x 5h	2	5		10	
P	Io leggo perché (Plesso Muratori- Leopardi- Mirò) - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				20	385,00 €
	3 membri x 4 ore cad.	3	4		12	
	1 membro referente x 8h	1	8		8	
P	Progetto lo canto con te - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				12	654,50 €
	2 docenti x 5 ore funzionali	2		5	10	192,50 €
	2 membri x 10 h di insegnamento	2	6		12	462,00 €
P	PROGETTO ORTO art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				30	577,50 €
	3 membri x 10 ore ciascuno	3	10		30	
P	Psicomotricità educativa Mirò - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				16	616,00 €

Sh
Alto Silvestro

Moutte



	1 membro x 16 h	1	16		16		
p	Gioco destrutturato Mirò - art. 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007				15	577,50 €	
	1 membro x 15 h	1	15		15		
p	Viaggio in Francia 88 comma 2 lettera d) CCNL 29/11/2007 - art.				10	192,50 €	
	1 membro x 10 h	1	10		10		

Si stabilisce che all'esito della rendicontazione a consuntivo nell'ipotesi in cui si realizzino plusvalenze, quest'ultime entro e non oltre Euro 1500,00 verranno rimodulate a favore delle funzioni di seguito indicate:

80% in favore della funzione alla voce "coordinatori dei c.d.c. scuola secondaria classi prime, seconde e terze", "coordinatori dei c.d.c. scuola primaria" e "coordinatori dei c.d.c. scuola infanzia";

20% in favore della funzione alla voce "stesura orario scuola secondaria".

Art. 43- Attività complementari di educazione fisica

Le risorse assegnate da destinare ai docenti per lo svolgimento delle attività nell'ambito del progetto "Avviamento alla pratica sportiva – Campionati studenteschi" per l'anno scolastico 2024/25 ammontano a € 1922,53 + residuo as 2023/24 pari a € 23,00 , la somma a disposizione totale pari a € 1.945,53 è sufficiente ad incentivare circa 64 ore di attività.

Art. 44- Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate.

Le risorse assegnate da destinare alla valorizzazione della professionalità del personale docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate. Per l'anno scolastico 2024/25 ammontano a € 18.287,18.

Le risorse finanziarie suddette verranno ripartite applicando i seguenti criteri:

- 1) Docenti a tempo indeterminato con residenza in provincia diversa dalla sede di titolarità che abbiano prestato servizio in maniera continuativa nell'istituzione da almeno 5 anni.
Fascia 1 : titolari 5-10
Fascia 2: titolari 10 - 15
Fascia 3: titolari 15 - 18
- 2) Docenti a tempo indeterminato che abbiano prestato servizio in maniera continuativa nella sede di titolarità da almeno 5 anni .
Fascia 1 : titolari 5-10
Fascia 2: titolari 10 - 15
Fascia 3: titolari 15 - 18

Si specifica che l'importo destinato alla voce n. 1) sarà superiore del 20% rispetto alla voce di cui al punto 2).

Art. 45 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del

ll. Carrozzi

personale scolastico

I fondi assegnati da destinare alla valorizzazione del personale (art. 1, commi 126,127 e 128 della legge 13 luglio 2015, n. 107) per l'anno scolastico **2024/25** ammontano a **€ 19.169,45**. Tali fondi confluiranno interamente nel FIS con le medesime percentuali di suddivisione previste per il FIS (70% per personale docente e 30% per personale ATA) al fine di incrementare le voci già esistenti e/o al fine di crearne nuove. Nello specifico la suddivisione avviene nella misura indicata di seguito:

- Personale docente **€ 13.418,61;**
- Personale ATA **€ 5.750,84;**

CAPO III

PERSONALE ATA

Art. 46 Incarichi specifici del personale ATA

Le risorse assegnate per il personale ATA ammontano a **€ 3.850,20 + € 144,26** (economie incarichi specifici ATA as 2023/2024) per un totale DI **€ 3.994,46**

La somma a disposizione viene ripartita nel modo seguente:

40 % circa agli Assistenti Amministrativi pari a **€ 1.597,78**

60 % circa ai Collaboratori Scolastici pari a **€ 2.396,68**

Specificatamente:

Tab. 5 – INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Assistenti amministrativi	Compenso	Totale
Coordinamento settore personale	I posizione economica	1.597,78
Collaborazione con DSGA per gestione collaboratori scolastici	400	
Coordinamento settore Didattica	I posizione economica	
Collaborazione con DS per rapporti con il Comune e altri Enti	280	
Vicaria Dsga e sostituzione Dsga	II posizione economica	
Collaborazione con DS e DSGA ufficio contabilità	550	
Collaborazione con DS per adempimenti del regolamento privacy GDPR	367,78	

Sc. S. Maria
S. Maria
S. Maria

M. M. M.

27

Tab. 6 – INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI

Collaboratori Scolastici	Nm.	Importo Unitario	Importo Totale	Totale
Assistenza di base agli alunni diversamente abili o in situazione di disagio	13	118,206	1.536,68	2.396,68
Compiti di primo soccorso	20	43	860	
Assistenza di base agli alunni diversamente abili o in situazione di disagio e Compiti di primo soccorso	2		I posizione economica	

Art. 47- Ripartizione della quota FIS assegnata al personale ATA

- Personale ATA perc. 30,00% di € 60.826,19 = 18.247,86 + € 1.209,90 (econ. personale ATA) + 5.750,84 (valorizz. confluita nel Fis) così suddivise:
 fondo assistenti amministrativi 35% €. 8.823,00
 fondo collaboratori scolastici 65% €. 16.385,59
per un totale di € 25.208,59

Le risorse assegnate agli Assistenti Amministrativi pari a € 8.823,00 sono così utilizzate:

Tab. 7 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE AGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

nr.	ATTIVITA' AGGIUNTIVA	IM-PORTO UNITARIO	IMPORTO PARZIALE		IMPORTO TOTALE
8	Sostituzione colleghi assenti e relative mansioni	150	1200		

lll. Corvetti

					8.823,00
8	Intensificazione lavoro l'ufficio per autoaggiornamento sui software gestionali e caricamento documenti sul sito web	180	1.440		
8	Collaborazione ai progetti e/o commissioni	70	560		
	Lavoro straordinario per esigenze particolari ufficio personale (ricostruzioni per esigenze particolari (ricostruzioni di carriera a seguito di sentenze , sistemazioni archivi) ed esigenze particolari area alunni (iscrizioni, invalsi ecc..) pari a circa 103 ore aggiuntive		1.643		
1	Collaborazione DS per attività in attuazione del DLGS 81/2008	230	230		
4	Valorizzazione per autonomia, affidabilità e supporto pratiche complesse	400	1.600		
1	Supporto al Dsga per nuove entrate anche con PagoPa e per rendicontazione con enti terzi	150	150		
1	Gestione e supporto ufficio didattica viaggi e visite di istruzione	300	300		
2	Intensificazione lavoro collegato al dimensionamento anche con particolare riferimento al passaggio dati e armonizzazione nuovi software	850	1700		

Le risorse assegnate ai Collaboratori Scolastici pari a € 16.385,59 sono così utilizzate:

Tab. 8 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE COLLABORATORI SCOLASTICI

Matte



	Nr.	ATTIVITA' AGGIUNTIVA	Importo unitario	Importo parziale	Importo totale
*	22	Sostituzione colleghi assenti	150,00	3.300	16.385,59
	4	Intensificazione per centralino e supporto alla segreteria nel plesso Briosco	150,00	600	
*	22	Supporto alla didattica dei docenti compresa la collaborazione nella pulizia e nel riordino del materiale scolastico	90	1980	
*	1	Supporto alla didattica dei docenti plesso Zize	200	200	
	18	Incentivazione per turnazione	80,00	1.440	
#	1	Reperibilità e uscita per allarme plesso Briosco e Mirò (1)	200,00	200,00	
#	2	Reperibilità e uscita per allarme plesso Rosmini e Zanella (1)	150,00	300,00	
	15	Collaborazione ai progetti e/o commissioni	130,00	1950,00	
	2	Piccole manutenzioni per i plessi	400,00	800,00	
	1	Giro posta dei plessi e servizi esterni	300,00	300,00	
	1	Gestione magazzino, detergenti e attrezzatura pulizia	400,00	400,00	
	5	Posizioni organizzative rispetto alle disposizioni del DSGA plessi Zize, Briosco, Rosmini, Muratori, Crivelli	400,00	2.000,00	
	2	Posizioni organizzative rispetto alle disposizioni del DSGA plesso Zanella	400,00	800,00	
	3	Intensificazione per supporto segreteria plesso Zanella	300,00	900,00	
	15	Maggior carico di lavoro per dimensionamento	81,03	1215,59	

*Da attribuire in proporzione all'orario di servizio

In caso di uscita diurna o notturna verranno riconosciute 2 ore eccedenti

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione dei compensi

Art. 48 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06), al fine di destinare le risorse non utilizzate,

M. Caracciolo

prioritariamente detti fondi saranno utilizzati per implementare i fondi destinati ad attività già previste e/o incentivare attività non previste ma la cui effettuazione si è resa necessaria nel corso dell'anno scolastico.

Per l'a.s. in corso 2024/25, si rinvia a quanto stabilito a pagina 23 e pagina 25

Art. 49- Riduzione dei compensi

- I compensi forfetari previsti dal presente contratto (Fondo di Istituto, Funzioni Strumentali, Incarichi Aggiuntivi) vengono riconosciuti per le attività che si svolgono da settembre a giugno (dieci mesi).
- Vengono previste le seguenti riduzioni:
 - o Per ogni 16 giorni di assenza di qualsiasi natura, anche non continuativi, il compenso previsto viene ridotto del 10%. Nella determinazione dei 16 giorni sono escluse le assenze per: riposo compensativo per recupero di ore straordinarie e ferie.

Art. 50- Conferimento degli incarichi - richiesta liquidazione

- Gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio sono conferiti individualmente e in forma scritta, con l'indicazione dei compiti e del compenso spettante.
- Per la liquidazione dei compensi gli interessati devono presentare entro il termine delle attività didattiche l'apposito modello, compilato con la dichiarazione delle attività e/o delle ore effettivamente svolte.

Art. 51- Clausola di salvaguardia

Nel caso che le somme risultassero inferiori a quanto previsto, il dirigente, previa informazione alla parte sindacale, procede ad una riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 52- Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 53 - Disposizioni finali

M. Caracciolo

[Signature]

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le disposizioni ancora in vigore.

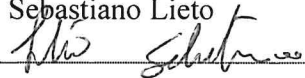
Padova lì, 02/04/2025

SOTTOSCRIZIONE DELLE PARTI

Delegazione di parte sindacale

RSU

Sebastiano Lieto



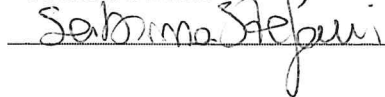
RSU

Maria Carnazzo



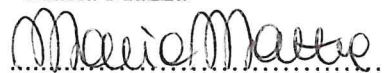
RSU

Sabrina Stefani



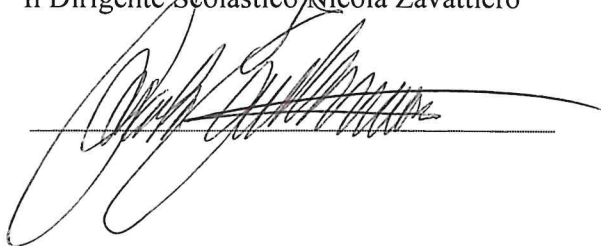
RSU

Maria Mazza



Delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico Nicola Zavattiero



Delegato Prov.le FLC CGIL -

.....

Delegato Prov.le Gilda degli insegnanti -

.....

Delegato Prov.le CISL SCUOLA -

.....